

«Troppe leggi, vietato finanche morire»

Il soprintendente Miccio al convegno Cisl sul territorio: norme incoerenti. La proposta del sindacato



Sopra, da sinistra: Miccio, Piccolo e Buono

Vietato morire in Costiera amalfitana. Già, perché, con le leggi attuali, molti cimiteri locali non possono essere ampliati, non possono essere costruite nuove cappelle. Il soprintendente Gennaro Miccio ha offerto questo spunto durante l'incontro organizzato dalla Cisl sul tema "Il territorio come bene comune", che si è tenuto ieri pomeriggio nel Salone Genovesi della Camera di commercio. C'erano anche il vice presidente della Camera di commercio, Antonio Ilardi, il segretario provinciale della Cisl, Matteo Buono, il proretore Antonio Piccolo, il segretario generale della Cisl Campania, Lina Lucci, diversi parla-

mentari e sindaci del salernitano.

«Qualche giorno fa – ha spiegato Miccio – un responsabile di un ufficio tecnico della costiera mi ha posto il problema per l'ampliamento di alcune cappelle, inserite in un'area a protezione integrale, dove in pratica non si può fare proprio nulla. Il sindaco può solo emanare un'ordinanza che vieti di morire ai propri concittadini». E questo è uno dei tanti paradossi di una legislazione in cui, come ha rimarcato il soprintendente, «si scontrano normative tra loro non coerenti. In molti casi – ha aggiunto – vorremmo non intervenire, perché un'opera pubblica ha

necessariamente bisogno di varianti e, in questo caso, il cantiere si deve fermare ed è necessario espletare nuovamente tutto l'iter burocratico per ottenere nuova autorizzazione paesaggistica».

Proprio per snellire le procedure e completare, in questo modo, le incompiute, senza che s'instaurino nuovi contenziosi senza fine, la Cisl ha presentato una proposta d'integrazione dell'articolo 167, del decreto legislativo 42/2004, invitando i parlamentari salernitani a promuovere, in sede legislativa, l'iniziativa. «Il nostro obiettivo – ha rimarcato Buono – è quello di sbloccare le tante opere pubbliche che so-

no ancora al palo, come la strada Fondovalle Calore». Perciò nell'emendamento la Cisl ha proposto che «l'accertamento di compatibilità paesaggistica rimanga valida per tutta la durata dei lavori, a meno che non siano intervenute modifiche sostanziali rispetto al progetto autorizzato».

Un obiettivo che ha pure l'avallo dell'Università di Salerno, pronta a collaborare per «rivedere la normativa in materia – ha sottolineato il proretore Piccolo – rendendo parte attiva gli enti abilitati a rilasciare le autorizzazioni». E il sindaco di Cava de' Tirreni, Marco Galdi, ha proposto di istituire presso il ministero delle Infrastrutture «un'autorità delle incompiute, per accertare le responsabilità dei ritardi e trovare le soluzioni per terminare le opere».

Gaetano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA